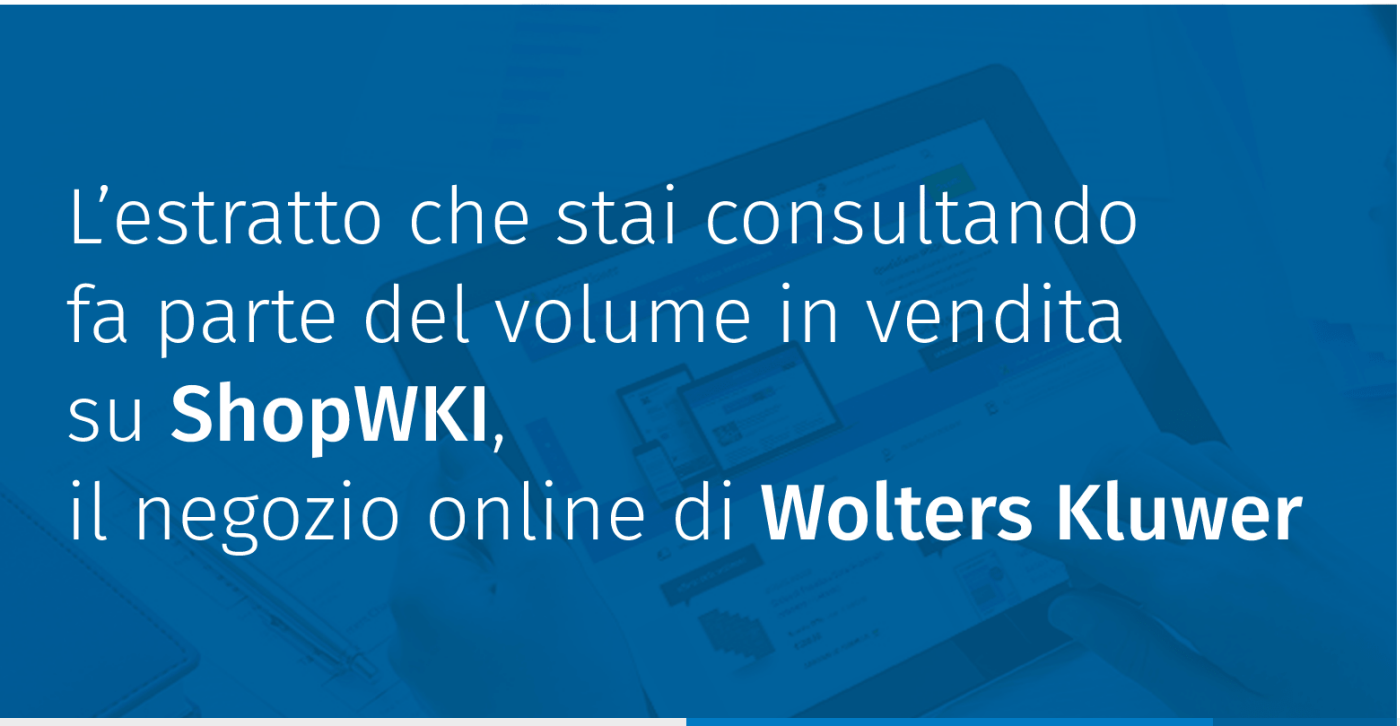
Wolters Kluwer



L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

Torna al libro

CEDAM IPSOA UTET GIURIDICA il fisco ALTALEX

SOMMARIO

Note per il lettore XIX

Parte Prima
Introduzione al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Capitolo I. Lineamenti del diritto della crisi e dell'insolvenza

1. Premessa 3
2. La prospettiva economico-aziendale della crisi 5
3. Le fattispecie giuridicamente qualificate di crisi dell'impresa 9
4. In particolare: l'insolvenza 9
   - 4.1. *Segue*. La rilevanza oggettiva dell'insolvenza e il tema dell'insolvenza incolpevole 11
   - 4.2. *Segue*. Caratteri dell'insolvenza 12
   - 4.3. *Segue*. Manifestazioni dello stato di insolvenza 13
   - 4.4. *Segue*. Cenni sull'insolvenza civile 15
5. La crisi 16
6. I sistemi normativi di governo della crisi d'impresa 19
7. Cenni sulle crisi giuridicamente qualificate degli altri debitori. I sistemi monistici e dualistici 22

Capitolo II. Le linee evolutive del sistema italiano dalla legge fallimentare del 1942 al Codice della crisi

1. Premessa 25
2. La legge fallimentare del 1942: le origini 26
3. La filosofia e i limiti della legge fallimentare del 1942 28
4. L'applicazione della legge fallimentare del 1942 nell'epoca successiva e la legislazione dei salvataggi 30
5. Le leggi sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese 33
6. La riforma della legge fallimentare del 2005 – 2007 e gli interventi successivi 38
7. La legge n. 3 del 2012 e l'introduzione nell'ordinamento italiano della disciplina del sovraindebitamento dei debitori non fallibili 42
   - 7.1. *Segue*. Cenni sulle linee evolutive della disciplina del sovraindebitamento 47
8. Il percorso legislativo del Codice della crisi e la legislazione dell'emergenza 50

© Wolters Kluwer Italia

Capitolo III. Profili generali del codice della crisi
1. Premessa 55
2. La legge delega 55
3. La struttura e l'ambito di applicazione del Codice 58
4. La filosofia e i contenuti del Codice 59

Capitolo IV Gli strumenti di regolazione e la categoria delle procedure concorsuali
1. Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza: definizione... 69
2. Le procedure concorsuali: nozione 70
3. I caratteri della concorsualità secondo l'opinione tradizionale 73
4. La "moderna concorsualità" e l'allargamento dell'area delle procedure concorsuali 74

Parte Seconda
Principi generali del codice aspetti comuni di ordine processuale

Capitolo V. Le disposizioni generali
1. Premessa 79
2. Schema del Titolo I 80
3. L'ambito di applicazione e le definizioni 81
4. I doveri dei soggetti che partecipano alla regolazione della crisi e dell'insolvenza 81
   - 4.1. *Segue*. I doveri del debitore-imprenditore relativi all'adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa 81
   - 4.2. *Segue*. I doveri delle parti 85
   - 4.3. *Segue*. I principi di trasparenza ed efficienza delle nomine e di trattazione prioritaria delle controversie 89
5. La pubblicazione delle informazioni e il principio di economicità delle procedure 90
   - 5.1. *Segue*. In particolare: la pubblicazione delle informazioni e la lista di controllo 90
   - 5.2. *Segue*. Il principio di economicità delle procedure. La prededuzione 91
6. I principi di carattere processuale; le regole di attribuzione della giurisdizione internazionale: cenni e rinvio 94

Capitolo VI. Aspetti comuni di ordine processuale
1. Programma 97
2. La giurisdizione 98

© Wolters Kluwer Italia

3. La competenza 99
4. L'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale. Premessa 101
5. *Segue.* L'iniziativa e la documentazione da depositare 101
6. *Segue.* Il procedimento unitario: avvertenze preliminari 102
   6.1. *Segue*. Elenco generale delle disposizioni espressive del principio di unitarietà 105
7. *Segue.* Compendio delle altre regole procedimentali. Rinvio 110
8. Le misure cautelari e protettive 110
9. *Segue.* Profili processuali 115

Parte Terza
La composizione negoziata della crisi il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio

Capitolo VII. La composizione negoziata della crisi
1. Premessa: l'obiettivo della emersione tempestiva della crisi e della ristrutturazione precoce 119
   1.1. *Segue*. L'originaria impostazione del Codice: il sistema delle misure di allerta e la composizione assistita della crisi 120
   1.2. *Segue*. La nuova impostazione del Codice: la composizione negoziata della crisi e il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio 122
   1.3. *Segue*. Schema del Titolo II 124
2. Profili generali della composizione negoziata della crisi 125
3. I caratteri dell'istituto: volontarietà, stragiudizialità e riservatezza 126
   3.1. *Segue*. Conseguenze 127
4. Le finalità dell'istituto 129
5. I presupposti. L'ambito soggettivo di applicazione 130
   5.1. *Segue*. Il presupposto oggettivo 130
6. I limiti "processuali" di accesso e la condizione di proseguibilità della composizione negoziata 133
7. L'esperto e il suo ruolo 134
8. Il percorso della composizione assistita: la piattaforma telematica nazionale 137
   8.1. *Segue*. L'accesso alla composizione negoziata 138
   8.2. *Segue*. Il funzionamento della composizione negoziata 140
   8.3. *Segue*. I doveri delle parti durante le trattative 142
9. La sospensione degli obblighi di riduzione e reintegrazione del capitale sociale e l'inoperatività della causa di scioglimento delle società di capitali *ex* art. 2484, 1° comma, n. 4 cod. civ. 143

© Wolters Kluwer Italia

10. L'intervento dell'autorità giudiziaria durante il percorso di composizione negoziata 144
10.1. *Segue*. Le misure protettive 145
10.2. *Segue*. Le autorizzazioni del tribunale 149
11. Le modalità di conclusione del percorso di composizione negoziata.. 150
12. Le disposizioni che incentivano il ricorso alla composizione negoziata 151
13. La conduzione delle trattative in caso di gruppo di imprese 154
14. La composizione negoziata delle imprese "sotto soglia" 156

Capitolo VIII. Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio e la disciplina delle comunicazioni e segnalazioni
1. Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio: premessa 161
2. *Segue.* La disciplina del concordato semplificato 161
3. *Segue.* Il rinvio alla disciplina del concordato preventivo 165
4. *Segue.* La natura del concordato semplificato 166
5. Le segnalazioni e le comunicazioni 166

Parte Quarta
Le soluzioni concordate della crisi e dell'insolvenza

Capitolo IX. Profili generali
1. Quadro di sintesi 173
2. Precisazioni 174
3. Cenni sul concordato c.d. stragiudiziale 176

Capitolo X. Gli accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento
1. Il quadro normativo 179
2. I presupposti. Le finalità 180
3. I contenuti 180
4. Gli effetti 182

Capitolo XI. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti
1. Il quadro normativo. Schema riassuntivo della disciplina degli accordi di ristrutturazione dei debiti nel Codice 183
2. Cenni sulla (evoluzione della) disciplina dell'istituto nella legge fallimentare 184
3. I presupposti. Le finalità 185
4. I contenuti e la geometria degli accordi 186

© Wolters Kluwer Italia

5. La disciplina dell'omologazione degli accordi. Le condizioni 188
6. Il procedimento. La fase di accesso 190
7. *Segue.* La fase interinale 193
8. *Segue.* Le misura protettive: cenni 196
9. *Segue.* La fase dell'omologazione in senso stretto 198
10. L'esecuzione degli accordi omologati 200
11. La natura degli accordi di ristrutturazione 201
12. Le varianti: gli accordi di ristrutturazione agevolati 203
13. *Segue.* Gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa 204
14. Transazione su crediti tributari e contributivi: rinvio 206

Capitolo XII. La convenzione di moratoria
1. Generalità 207
2. Le condizioni necessarie per l'estensione degli effetti della moratoria 208
3. Profili procedimentali 209

Capitolo XIII. La "transazione" fiscale e contributiva
1. Il quadro normativo e la sua evoluzione 211
2. La transazione su crediti contributivi e contributivi negli accordi di ristrutturazione dei debiti 213
3. Il trattamento dei debiti tributari e contributivi nel concordato preventivo 214

Capitolo XIV. Il concordato preventivo

Sezione I. Profili generali
1. Introduzione 217
2. Cenni sulla evoluzione della disciplina del concordato preventivo dalla legge fallimentare al Codice della crisi 219
3. Schema riassuntivo della disciplina del concordato preventivo nel Codice 226
4. I presupposti e le finalità del concordato preventivo 227

Sezione II. Tipologie e schema procedimentale del concordato preventivo
1. La natura del concordato preventivo 228
2. Le tipologie di piano e di concordato 229
3. *Segue*. In particolare: il concordato in continuità aziendale 229
4. *Segue*. Il concordato liquidatorio 233
5. *Segue*. Le altre figure di concordato 235
6. Schema procedimentale del concordato preventivo 236

© Wolters Kluwer Italia

Sezione III. La fase di accesso
1. Introduzione 237
2. La proposta 237
3. Il piano e la sua attestazione 238
4. La domanda 243
5. I profili processuali: quadro generale 244
6. La fase interinale 246
7. Gli effetti della presentazione della domanda di accesso al concordato: considerazioni generali 248
8. In particolare: gli effetti nei confronti del debitore 249
9. *Segue*. Gli effetti nei confronti dei creditori 252
10. *Segue*. I finanziamenti prededucibili 256
11. *Segue*. Gli effetti sui contratti pendenti 258

Sezione IV. La fase di apertura
1. Profili generali della fase di apertura 263
2. Gli organi della procedura 265
3. L'attività del commissario giudiziale prodromica alle fasi successive 267
4. Le proposte concorrenti 269
5. Le offerte concorrenti 271
6. Le ipotesi di revoca del decreto di apertura del concordato preventivo 273

Sezione V. La fase di approvazione
1. Profili generali della fase di approvazione del concordato 274
2. La modificabilità del piano e della proposta 274
3. La votazione: la fase preparatoria 276
4. I creditori legittimati al voto 278
5. Le maggioranze per l'approvazione del concordato 280
6. Gli esiti della votazione 282

Sezione VI. La fase di omologazione
1. Profili generali della fase di omologazione 283
2. La sentenza di omologazione e le impugnazioni 288
3. Gli effetti della sentenza di omologazione 292

Sezione VII. La fase di esecuzione
1. Profili generali della fase di esecuzione del concordato 295
2. *Segue*. In particolare: l'esecuzione del concordato con cessione dei beni 296
3. *Segue*. In particolare: l'esecuzione della proposta concorrente 297

 © Wolters Kluwer Italia

Sezione VIII. La risoluzione e l'annullamento del concordato
1. La risoluzione del concordato 298
2. L'annullamento del concordato 299

Capitolo XV. Il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione
1. Introduzione 301
2. Presupposti dello strumento 304
3. Finalità, contenuto e tipologie del piano 305
4. Il procedimento 307
5. L'accesso e l'apertura del procedimento 308
6. Gli effetti della domanda e la gestione dell'impresa 311
7. Le misure protettive e cautelari: rinvio 316
8. La fase di approvazione e il voto dei creditori 317
9. L'omologazione e l'esecuzione del piano di ristrutturazione 319
10. La mancata approvazione di tutte le classi 321
11. La conversione del piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione in concordato preventivo 322
12. Le impugnazioni: rinvio 323

Capitolo XVI. Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle società
1. Introduzione 325
2. La disciplina dell'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza 325
3. Il contenuto del piano e il classamento dei soci e dei titolari di strumenti finanziari 327
4. L'omologazione del concordato con attribuzioni ai soci 328
5. L'esecuzione del provvedimento di omologazione 331

Parte Quinta
La liquidazione giudiziale

Capitolo XVII. Lineamenti fondamentali e presupposti della liquidazione giudiziale
1. Introduzione 335
2. Cenni sull'evoluzione della disciplina del fallimento nella legge fallimentare 336
3. Schema riassuntivo della disciplina della liquidazione giudiziale nel Codice 338
4. I presupposti della liquidazione giudiziale 341
5. Schema delle fasi della procedura di liquidazione giudiziale 344

© Wolters Kluwer Italia

Capitolo XVIII. L'apertura della liquidazione giudiziale
1. Introduzione 345
2. L'iniziativa per l'apertura della liquidazione giudiziale 346
3. La fase di accesso 347
4. La fase introduttiva, istruttoria e di trattazione 348
5. La fase decisoria 349
6. *Segue.* La sentenza di apertura della liquidazione giudiziale 350
7. *Segue.* Il decreto di rigetto della domanda di apertura della liquidazione giudiziale. La sua impugnazione 351
8. La fase impugnatoria 352

Capitolo XIX. Gli organi della liquidazione giudiziale
1. Premessa 357
2. Il tribunale concorsuale 357
3. Il giudice delegato 358
4. *Segue.* Il reclamo contro i decreti del tribunale concorsuale e del giudice delegato 359
5. Il curatore. Profili generali. Nomina, accettazione e cessazione dall'ufficio 361
6. *Segue.* Le attribuzioni del curatore 364
7. *Segue.* In particolare: l'amministrazione del patrimonio della liquidazione giudiziale 365
8. *Segue.* Altri compiti del curatore 368
9. *Segue.* Il reclamo contro gli atti e le omissioni del curatore 371
10. *Segue.* La responsabilità del curatore 371
11. Il comitato dei creditori 372

Capitolo XX. Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale
1. Programma 377

Sezione I. Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore
1. Premessa 378
2. Gli effetti patrimoniali 378
3. Gli effetti personali 381

Sezione II. Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori
1. Premessa 382
2. I principi cardine 382
3. Le altre disposizioni 385

 © Wolters Kluwer Italia

Sezione III. Gli effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori

1. Introduzione al sistema revocatorio concorsuale 389
2. La revocatoria ordinaria nel diritto comune 390
3. Il regime revocatorio concorsuale come strumento di tutela collettiva della massa dei creditori 391
4. I lineamenti fondamentali del regime revocatorio concorsuale 392
5. *Segue*. La rilevanza del danno nel sistema revocatorio concorsuale. La teoria c.d. indennitaria e la teoria antiindennitaria 394
6. L'inefficacia *ex lege* degli atti a titolo gratuito e dei pagamenti di crediti non scaduti e postergati 395
7. L'azione revocatoria ordinaria nella liquidazione giudiziale 397
8. La revocatoria concorsuale. Introduzione 398
9. *Segue*. Gli atti "anomali" 398
10. *Segue*. Gli atti "normali" 399
11. Le esenzioni 400
12. Il regime revocatorio concorsuale "aggravato" degli atti compiuti tra coniugi, parti di un'unione civile tra persone dello stesso sesso o conviventi di fatto 403
13. Ipotesi particolari di revocatoria concorsuale (artt. 167;168; 174, 1° comma) 403
14. Limiti temporali delle azioni revocatorie e d'inefficacia 405
15. Effetti dell'inefficacia e della revoca 406
16. Profili processuali: cenni 408

Sezione IV. Gli effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti

1. La nozione di "contratto pendente". Schema della disciplina 409
2. La regola generale della sospensione 411
3. I casi di sospensione del contratto con potere di scelta del curatore ... 412
4. *Segue*. La disciplina degli effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti di lavoro subordinato 416
5. I casi di scioglimento automatico del contratto 418
6. I casi di continuazione automatica del contratto 420
7. I casi di sospensione, prosecuzione o scioglimento del contratto a scelta del curatore, secondo la situazione contingente 423

Capitolo XXI. La custodia e l'amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale

1. Introduzione 427
2. La ricognizione dei beni e l'eventuale apposizione dei sigilli 428

© Wolters Kluwer Italia

3. L'inventario 430
4. *Segue*. La restituzione in via breve di beni mobili 433
5. Gli elenchi dei creditori e dei titolari di diritti reali immobiliari e mobiliari e il bilancio 434
6. Il fascicolo della procedura 437
7. *Segue.* La disciplina dell'accesso al fascicolo della procedura 438

Capitolo XXII. L'accertamento del passivo e dei diritti dei terzi sui beni compresi nella liquidazione giudiziale

1. Introduzione 441
2. La fase necessaria: caratteri e schema procedurale 443
3. *Segue.* L'avviso ai creditori e agli altri interessati 446
4. *Segue*. Le domande 448
   4.1. Natura ed effetti 448
   4.2. Legittimazione 449
   4.3. Forma, modalità e tempi di presentazione 451
   4.4. Contenuto 452
5. *Segue.* Il progetto di stato passivo 455
6. *Segue.* Il deposito del progetto. La presentazione di osservazioni scritte e di documenti integrativi da parte degli interessati 457
7. *Segue.* L'udienza per l'esame dello stato passivo avanti al giudice delegato 458
8. *Segue.* Formazione ed esecutività dello stato passivo. Le decisioni del giudice delegato 459
   8.1. *Segue*. Approfondimenti sull'ammissione con riserva 461
   8.2. *Segue*. La conclusione del procedimento e il decreto di esecutività dello stato passivo 464
9. La fase eventuale delle impugnazioni 467
   9.1. L'opposizione 468
   9.2. L'impugnazione dei crediti ammessi 470
   9.3. La revocazione 472
10. *Segue.* Il procedimento unitario per le impugnazioni del decreto di esecutività dello stato passivo 474
    10.1. Profili generali 474
    10.2. La fase introduttiva 474
    10.3. La fase successiva (udienza di comparizione delle parti, attività istruttoria). La decisione 478
11. Le domande tardive 480
12. La previsione di insufficiente realizzo 484

 © Wolters Kluwer Italia

Capitolo XXIII. L'esercizio dell'impresa del debitore e la liquidazione dell'attivo
1. Introduzione 487
2. L'esercizio dell'impresa del debitore 489
3. L'affitto d'azienda 491
4. Il programma di liquidazione 495
5. Le modalità della liquidazione 499
   5.1. *Segue*. ~~Le~~ competitività ~~e pubblicità~~ delle operazioni di vendita 500
   5.2. *Segue*. La pubblicità delle procedure di vendita 502
   5.3. *Segue*. Il ruolo degli organi della procedura nelle vendite concorsuali 503
   5.4. *Segue*. La natura delle vendite concorsuali 505
6. La vendita dei beni 505
7. La sospensione delle operazioni di liquidazione 509
8. L'effetto purgativo delle vendite 511
9. Procedimento di distribuzione della somma ricavata 511

Capitolo XXIV. La ripartizione dell'attivo
1. Introduzione 513
2. I criteri per la ripartizione dell'attivo 514
   2.1. *Segue*. I crediti prededucibili 514
   2.2. *Segue*. I crediti privilegiati 515
   2.3. *Segue*. I crediti chirografari e i crediti postergati 516
3. Il procedimento di ripartizione dell'attivo 516
4. Il rendiconto del curatore 519
5. La ripartizione finale 520

Capitolo XXV. La cessazione della procedura di liquidazione giudiziale
1. Introduzione 523

Sezione I. La chiusura e la riapertura della liquidazione giudiziale
1. I casi di chiusura 524
2. *Segue*. In particolare: la chiusura della liquidazione giudiziale per ripartizione finale dell'attivo e la prosecuzione di giudizi e procedimenti 525
3. Il procedimento di chiusura 526
4. Gli effetti della chiusura 527
5. La riapertura della liquidazione giudiziale 528

© Wolters Kluwer Italia

Sezione II. Il concordato nella liquidazione giudiziale
1. Introduzione 529
2. Schema procedimentale del concordato 530
3. La presentazione della proposta 531
   3.1. Soggetti legittimati 531
   3.2. La forma della proposta 533
   3.3. Il contenuto della proposta 534
4. Esame preliminare della proposta da parte degli organi della procedura 537
5. Votazione ed approvazione del concordato 538
6. La fase di omologazione del concordato 541
7. L'esecuzione del concordato 543
8. La risoluzione e l'annullamento del concordato 544
9. *Segue*. La disciplina della riapertura della liquidazione giudiziale conseguente a risoluzione o annullamento del concordato. Nuova proposta di concordato 545

Capitolo XXVI. Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale delle società
1. Introduzione 547
2. Le disposizioni che riguardano le società in generale (artt. 254 e 264). Cenni sugli effetti della liquidazione giudiziale sulla società e sulla sua struttura organizzativa 550
3. Le azioni di responsabilità (art. 255) 552
4. La liquidazione giudiziale delle società con soci a responsabilità illimitata 556
   4.1. *Segue*. L'estensione automatica 559
   4.2. *Segue*. L'estensione successiva 559
   4.3. *Segue*. Profili della disciplina della liquidazione giudiziale della società e dei soci 561
5. La liquidazione giudiziale degli enti ed imprenditori collettivi non societari 562
6. Disposizioni particolari in tema di liquidazione giudiziale di società con soci limitatamente responsabili 563
7. I patrimoni destinati ad uno specifico affare 564

Capitolo XXVII. L'esdebitazione
1. Introduzione 567
2. Oggetto e ambito di applicazione dell'esdebitazione nella liquidazione giudiziale 569

 © Wolters Kluwer Italia

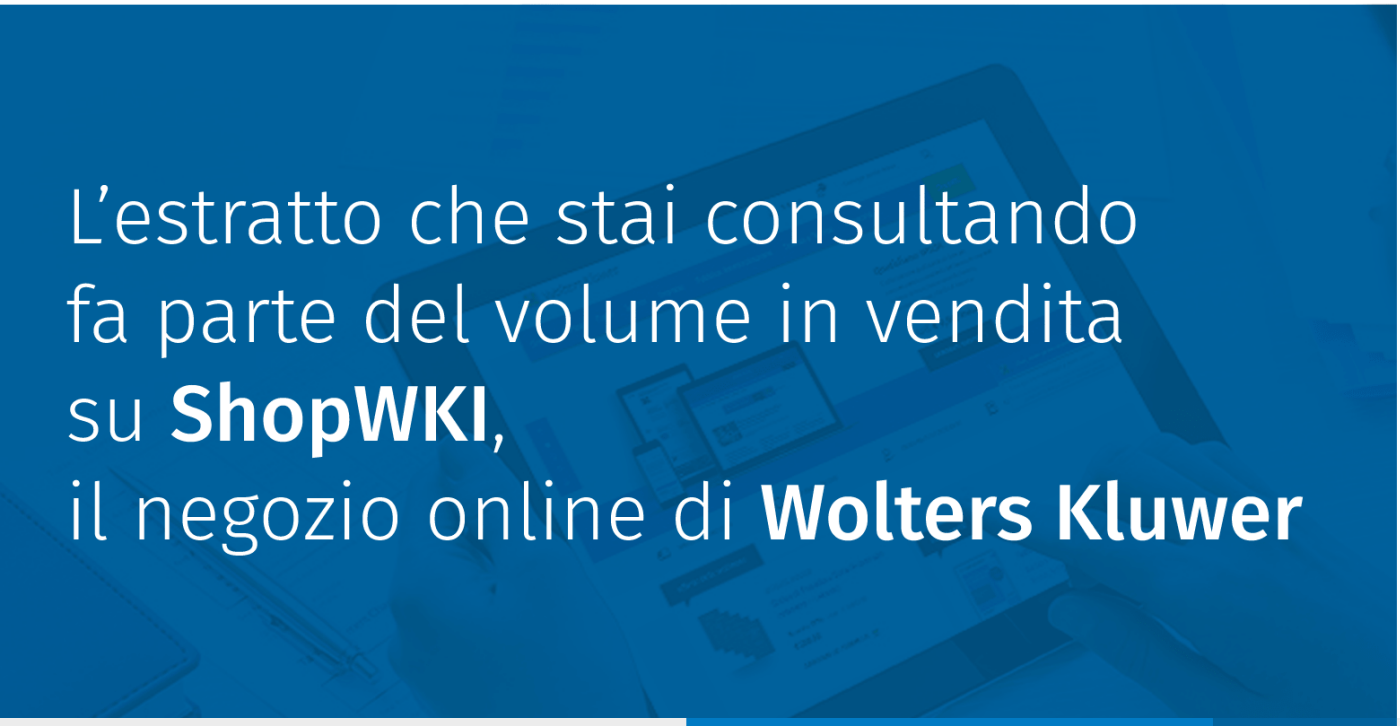
3. Le condizioni per l'esdebitazione 570
4. Il procedimento di esdebitazione 572

Parte Sesta
Disposizioni relative ai gruppi di imprese

Capitolo XXVIII. La crisi e l'insolvenza dei gruppi di imprese
1. Introduzione 575
2. La definizione di "gruppo di imprese" 577
3. La regolazione della crisi o insolvenza e la procedura di liquidazione unitaria di gruppo 578
   3.1. *Segue*. Il concordato preventivo di gruppo 578
   3.2. *Segue*. L'accordo di ristrutturazione dei debiti di gruppo 582
   3.3. *Segue*. Il piano attestato di gruppo 582
   3.4. *Segue*. La liquidazione giudiziale di gruppo 583
4. Le procedure autonome contestuali di imprese appartenenti al gruppo 584
5. Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e le procedure di insolvenza riguardanti imprese distinte appartenenti al gruppo 585
6. I rimedi agli effetti dannosi dell'abuso di direzione e coordinamento ... 586

© Wolters Kluwer Italia

Wolters Kluwer



L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

Torna al libro

CEDAM IPSOA UTET GIURIDICA il fisco ALTALEX